NEW ECONOMY A MARANO

FABIO LONGO, 27 ANNI: DA ASPIRANTE INGEGNERE A GIOVANE IMPRENDITORE

"Il Web mi ha cambiato la vita"



Dalla facoltà di ingegneria alla new economy. Dalla vita di studente a quella di imprenditore, libero professionista, con tanto di partita iva. A 27 anni, Fabio Longo, residente a Marano, si può considerare, oggi, un web master, ossia una figura che coordina la realizzazione di siti internet per per privati, aziende locali, ma anche nazionali ed internazionali. Per lui davvero un bel colpo, senza ombra di dubbio. Com'è cominciata quest'avventura? "Semplice, spiega Longo-. Tutto è nato dieci anni fa , quando, per passione, mi sono avvicinato al mondo dei personal computer".

Quando ha scoperto internet?

"Nel 1996. Alla facoltà di ingegneria elettronica di Napoli furono installati i primi computer collegati in rete. Fu così che, insieme ad alcuni amici, iniziai a esplorare tutte le possibilità di lavoro attraverso il web. Quindi, tre anni fa, cominciammo a realizzare i primi siti".

Dove ha approfondito le sue conoscenze?

"Ho seguito 5 seminari organizzati da aziende leader del settore. Di questi 4 con Macromedia e uno con Microsoft".

Dove si svolgevano?

"Principalmente tra Milano e Roma. Un corso, però, l'ho seguito anche a Napoli".

Erano tutti a pagamento?

"Sì, quattro su cinque. Solo uno è stato gratuito".

Realizza solo siti per i privati?

"No. Da circa un anno sono collaboratore della Mavi Soft, società del gruppo Prometheo. Vengo pagato come consulente esterno e svolgo il doppio ruolo di docente e sviluppatore (colui che realizza i siti). Tale rapporto, però, non mi preclude altri importanti contatti con aziende nazionali ed internazionali".

Quanto costa realizzare un sito web?

"Nel momento in cui entriamo in contatto con il cliente cerchiamo di capire, innanzitutto, le finalità che egli vuol dare a questa operazione. C'e chi, come nel caso di molte aziende locali, vuole soltanto essere presente in rete. In tal caso un sito di buona qualità costa circa 2-3 milioni. Tale approccio in rete da parte dell'azienda, però, a nostro avviso, è limitativo, in quanto, per far sì che il prodotto possa decollare in termini di visitatori, è necessario investire in pubblicità. Argomento, quest'ultimo, che ci introduce all'altra categoria di imprenditori, quelli che, oltre a voler essere presenti in rete, intendono anche sfruttare specifici canali per farsi conoscere. E qui si entra nel cosiddetto web marketing. Esso è un mercato che, per aziende di un certo livello, ha gli stessi costi di una campagna promozionale fatta attraverso i canali tradizionali".

LA FORMAZIONE
"Ho frequentato quattro corsi a pagamento tra Milano e Roma"

Quanto bisogna investire per avere un certo riscontro?

"Relativamente alle piccole aziende si parte da una spesa iniziale di 5 o 6 milioni e, per poi attestrarsi, negli anni successivi, su un budget di 3 o 4 milioni. Ma, tutto sommato, si tratta di costi bassi se si tiene conto della qualità del sito realizzato. E, sempre a proposito della qualità del web site, va detto che essa si misura in base alla cosiddetta usability, un parametro che comprende la rapidità nella visualizzazione delle pagine e il grado di immediatezza dei messaggi proposti . Ad un sito di buon livello, in genere, lavora un team di persone che a volte arriva anche a 10 unità. Inoltre, sempre in tema di qualità del prodotto realizzato, va rilevato che qui al Sud ci sono molte persone che lavorano al nero e con una professionalità spesso dubbia. Ed il problema è che l'utenza non è nemmeno matura per distinguere le persone qualificate da quelle che non lo sono".

L'ATTIVITÀ
"Da tre anni realizzo siti internet per privati e aziende"

Insomma, i problemi, a quanto pare, non mancano nemmeno nel vostro settore…

"Ebbene sì, ma questi non si fermano al lavoro in nero. Esistono anche difficoltà nel trovare, tanto per fare un esempio, un commercialista o un legale esperto in materia che possa affiancare l'azienda nel suo percorso di crescita".

Esiste, nella vostra categoria, un albo professionale?

"Attualmente in Italia non esiste una definizione esatta di web master. Non c'è un albo, né tantomeno sono indicate le mansioni. Ognuno di noi tende ad identificare questa professione come meglio crede. Del resto, le stesse aziende, nel momento in cui assumono personale, chiedono soprattutto le competenze: ottima conoscenza dell'inglese e del Personal Computer, approfondita conoscenza della programmazione, dei linguaggi HTML, Javascript ed ASP e della gestione dei DataBase. In America, invece, c'è già una suddivisione precisa dei vari ambiti professionali. Negli States figure come web designer, web developer, web master e web surfer sono ben delineate".

Ultima domanda. Tornando sul tema del web marketing, esistono sistemi promozionali a costo zero?

"Certamente. Totalmente gratuiti sono lo scambio banner, le mailing list e le newsletter. Sono state le prime forme promozionali attraverso il web".

Luigi Gallucci

Affari di cuore... on line

Non solo business, ma anche affari di cuore. Internet è anche questo. Fino a 7 anni fa nessuno avrebbe mai pensato che un freddo personal computer potesse infiammare i sentimenti di migliaia di persone in cerca dell'anima gemella. Ma da un po'di tempo la moda è ormai dilagata. E girando sui motori di ricerca più importanti le segnalazioni inerenti siti di questo tipo non mancano. Ce ne sono di vario genere: gratis, con abbonamento annuale, mensile, accessibili con o senza carta di credito. Ai single dell'area Nord di Napoli noi consigliamo di esplorarne alcuni completamente gratuiti: **www.annunci.it**; **www.cercarsi.net**; **www.bacibaci.com**; **www.incontriamoci.com**; **www.jumpy.it./Canali_J/Annunci**; **www.clubs.yahoo.com/clubs/lamorechevuoi**.

Ad un livello di specializzazione molto alto è arrivato sicuramente Love@Lycos, accessibile sia direttamente, attraverso l'indirizzo www.annunci.it, sia entrando nella pagina iniziale, la cosiddetta home page, di www.lycos.it e poi cliccando in basso a destra sull'apposita icona dal cuoricino rosso. Un sito diventato in breve tempo un vero e proprio club virtuale a livello mondiale con circa 240 mila iscritti. Le modalità per accedervi sono piuttosto semplici. Basta seguire le istruzioni per l'iscrizione, compilare una scheda personale, scrivere un annuncio e, facoltativamente, sottoporsi a un test di affinità di coppia, denominato Trovapartner e preparato dall'équipe di psicologi diretta dal noto professor Spaltro.

La caratteristica di love@lycos è quella di essere multifunzionale, adatto, cioè a tutti i tipi di… esigenze. Al suo interno ci sono, infatti, 5 aree: sala verde, per coloro che cercano prevalentemente nuove amicizie; sala rossa, per gli inguaribili romantici che vogliono incontrare il grande amore; sala arancio, per coloro che intendono cogliere soltanto l'opportunità del momento, senza preoccuparsi del futuro; sala blu, per tutti quelli che si vogliono sposare; e, per concludere, la sala viola, quella delle tentazioni, delle trasgressioni (in tutti i sensi).

Noi, però, vi abbiamo descritto solo l'inizio. Il resto è meglio che lo scopriate voi, se ne avete voglia, ovviamente.

Giovanni Battaglia

Chat line, il salotto del terzo millennio

Le modalità di accesso

Il futuro è tutto on line… e lo hanno imparato presto anche i milioni di giovani che trascorrono le sere infiammando i loro polpastrelli a tocchi di tasti che, parola dopo parola, li aprono a nuovi incontri. Proviamo a spiegare che cos'è una chat. Allora, per prima cosa bisogna connettersi in internet e andare in tutti quei siti che sono forniti della scritta chat e cliccarci su. Ci apparirà, a seconda del server adottato, un riquadro molto grande, detto stanza, con, alla destra di chi guarda, una sfilza di nomi detti nick name, pseudonimi scelti per l'occorrenza, tra cui il nostro, mentre alla sinistra tutto ciò che viene detto, ops… scritto(!), dai nostri compagni di stanza.

Ogni chat è fornita di stanze a tematiche diverse, in cui possiamo entrare e parlare con altri di un argomento che preferiamo, in cui siamo più preparati o semplicemente per rompere il ghiaccio. Si può, poi, una volta individuata la persona che ci è più simpatica, contattarla in privato e chiacchierare solo con lei, in modo che gli argomenti dei nostri dialoghi non siano di pubblico dominio. Le chat, però, non sono così immediate e per alcune bisogna scaricare il programma, ma non è nulla di complicato, basta seguire attentamente le "istruzioni"!. Beh, darvi un consiglio sulle più cliccate è un po' difficile, perché ormai ne troviamo a iosa e tutte frequentatissime. Noi ve ne segnaliamo alcune:

www.atlantide.it; **www.tin.it**; **www.jumpy.it**; **www.mtv.it**; **www.icicampus.it**; **www.ciaochat.com**. La particolarità di quest'ultima risiede nell'essere dotata di una grafica particolare e di distaccarsi dalla classica chat fatta di stanze, nomi o finestre (riquadri che si aprono quando si parla in privato con un netfriend). Essa è costituita interamente da disegni: c'è un isola con palme, circondata dal mare, e ogni persona è raffigurata tramite uno smile, che sotto porta il suo nick, che è, poi, possibile cambiare, per dare un tocco di originalità alla nostra immagine. Ciò è molto importante per farci capire che, nonostante l'anonimato o la personalità fittizia che cerchiamo di crearci, c'è sempre la voglia di apparire e di distinguerci, di non omologarci alla massa. Si parla sempre scrivendo in un apposito spazio, solo che il nostro messaggio compare nella classica nuvoletta dei fumetti… simpatica, vero?

Possiamo dire, inoltre, che le chat non servono solo per divertirsi. Spesso è proprio attraverso la loro ricerca che si scoprono siti e notizie interessanti. Sfatiamo, poi, il luogo comune secondo cui in chat non si trovano mai persone da conoscere. Sì, è vero,la maggior parte degli intervistati dichiara di chattare "per avere la possibilità di conoscere le persone più strane e dei posti più lontani e di non badare all'aspetto fisico ma solo alla simpatia e al feeling che si instaura tra una battuta e l'altra".Ma, allora, perché sempre più persone acquistano la webcam? E perché i raduni organizzati dalle varie chat sono sempre più affollati? E perché nella ricerca cosiddetta "per profilo" tutti cercano quelli della loro stessa regione e magari formano anche una comitiva?….Evidentemente, la chat non è altro che il salotto del terzo millennio!

Eva Luna



"Da dove digiti?". Non è solo il modo in cui i ragazzi iniziano le loro conversazioni, ma è anche una delle tante frasi partorite proprio dalle chat. Queste, infatti, hanno dato vita a un vero e proprio gergo. La stessa domanda iniziale non viene mai scritta per esteso, ma sostituita dalla più breve: "da dove dgt?"; e non è l'unica. Immediatamente in successione, troviamo "sei m o f" per conoscere il sesso, o ancora "vieni in pvt?" per uscire da una stanza e parlare privatamente con la persona desiderata. E non finisce qui! I caratteri sono ridotti al massimo. Pur di velocizzare la conversazione e di non perdere nemmeno un minuto, ci si avvale delle reminiscenze scolastiche, estendendole a tutto ciò a cui si può. In pratica, tutte le parole contenenti "per" vengono sostituite dalla singola "x", come, ad esempio, "perdere" diviene "xdere" o "per favore.." "x favore…". Stesso discorso per "ch", che viene sostituito dalla "k". Quindi, "con chi parli" diverrà "con ki parli", tanto per dirne una; oppure si può velocizzare, evitando di scrivere la "i" vicino a tutte quelle consonanti che già di per sé mantengono un suono dolce come "di ti vi si ci" che diverranno "d t v s c" etc etc. La chat, poi, ha fatto ritornare di moda, a sorpresa, anche tra i più grandi, un'espressività fumettesca. Pur di rendere meno freddo il dialogo attraverso lo schermo, si cerca di riprodurre i suoni e di specificare al massimo tutte le sensazioni. Non ci dovremo stupire se, chattando, qualcuno ci scriverà: "mmmhhhmmmm", che sta a significare qualcosa di interessante e allettante, ma, che, allo stesso tempo, contiene una pausa; oppure altri suoni come "he he": la risatina; oppure il classico "slarp", "slurp" o "wow" con tremila "o".

Una nuova "linguistica"

Ci possiamo poi ritrovare a passare da uno "smack" a un bacio con lo schiocco che, qui, diverrebbe "skiocco!". E non dimentichiamo le espressioncine, le faccine, o gli smile, come volete chiamarli. Alcune chat, infatti, sono dotate di icone (felici, tristi, nervose, stupite) da usare al momento opportuno, abbinate o meno a un colore.

GLI STILI PIÙ FREQUENTI
Espressioni fumettesche, abbreviazioni, urla e sussurri

Nelle chat sprovviste, ci si attrezza con i vari segni di punteggiatura arricchiti con altre espressioni. Eccone qualcuno: **:-)** felice **:-(** triste **;-)** occhiolino **;-P** linguaccia **:-*** bacio **:-O** "ooooooohhhhhh"...

Infine, ci sono gli stili dei caratteri: il maiuscolo si usa per urlare, il grassetto per un tono leggermente più alto del normale, il corsivo per sussurrare. Ma questo è solo l'inizio… Benvenuti nel mondo delle chat!

E.L.

Ristorante
Pizzeria
"ANTICHI SAPORI"
Natalino
Via Marano San Rocco 7ª Traversa
Marano (Na) - Tel. e Fax 081.742.91.07

EREDI NOVIELLO GENNARO s.a.s.
CAMINI
ARREDI BAGNO
CERAMICHE IGIENICO SANITARI
Sede: MARANO (NA) - Via Marano Pianura, 126 Tel. 081.7426997
Esposizione: Via Marano Pianura, 96 Tel. 081.7428956
Part. IVA 05436660632 Fax 081.5862835